



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i problemi economici e monetari

2011/2149(INI)

12.10.2011

PARERE

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

su una nuova strategia per la politica dei consumatori
(2011/2149(INI))

Relatore per parere: Alfredo Pallone

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che i consumatori rientrano tra i beneficiari individuati dalla politica di concorrenza e dalla regolamentazione sui servizi finanziari; sottolinea la necessità di tenere conto delle particolari esigenze dei consumatori vulnerabili; ricorda che la crisi economica è stata fonte di particolari difficoltà per i consumatori;
2. accoglie con favore un approccio strategico alla protezione dei consumatori, basato sull'esperienza maturata nella strategia 2007-2013; sottolinea la necessità di una migliore articolazione tra la politica dei consumatori e gli obiettivi sociali e ambientali, nel quadro della strategia Europa 2020;
3. appoggia il lavoro della Commissione in materia di economia comportamentale e ritiene che si tratti di un elemento fondamentale per assicurare che le misure finalizzate alla protezione dei consumatori siano efficaci nella pratica;
4. osserva l'insoddisfazione dei consumatori in merito al funzionamento dei servizi finanziari, dovuta tra l'altro a consigli errati e al fatto che, secondo il quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo, la maggior parte dei consumatori non conosce i propri diritti in materia di servizi finanziari e il 98% di essi non è in grado di scegliere l'opzione di investimento più adeguata, per un costo stimato pari allo 0,4% del PIL dell'UE;
5. sottolinea che la divulgazione delle informazioni è importante e necessaria in tutti i settori dei servizi finanziari per i consumatori, ma chiede che la strategia riconosca che essa non è sufficiente in sé per assicurare mercati concorrenziali in cui i consumatori possano prendere decisioni nel loro migliore interesse; attira l'attenzione sul fatto che, per rendere più efficace tale divulgazione, è importante che le informazioni siano fornite nelle lingue ufficiali dell'UE e regionali;
6. osserva, al riguardo, l'importanza di assicurare la trasparenza e l'affidabilità dei mercati, di migliorare gli standard professionali e di evitare i conflitti di interesse nella fornitura di servizi finanziari ai consumatori, nonché il ruolo cruciale dell'educazione finanziaria;
7. chiede, considerando la natura, la complessità e la portata delle conseguenze che i servizi finanziari hanno sui consumatori, che la strategia preveda una nuova legislazione specifica per il settore, che non raggruppi i servizi finanziari con altri settori caratterizzati da esigenze e comportamenti dei consumatori differenti, e che sia previsto un livello di protezione quantomeno pari a quello assicurato in altri settori;
8. invita la Commissione a procedere verso l'introduzione di una Carta europea dei diritti dei consumatori nel settore dei servizi finanziari che rispecchi e semplifichi i diritti esistenti, integri le buone pratiche degli Stati membri e chiarisca le responsabilità dei fornitori di servizi finanziari, e che dovrebbe inoltre assicurare ai consumatori informazioni adeguate e tempestive e un elevato livello di protezione in tutti i settori dei servizi finanziari al

consumo;

9. sottolinea l'importanza dell'accesso all'educazione e alla consulenza finanziarie e chiede una maggiore regolamentazione nell'ambito della consulenza;
10. sottolinea che le nuove autorità europee di vigilanza (AEV) sono dotate di competenze e responsabilità esplicite per quanto concerne la protezione dei consumatori nell'ambito dei servizi finanziari e si aspetta che la strategia rispecchi tali competenze e responsabilità e rafforzi le capacità delle autorità europee di vigilanza in materia di tutela dei consumatori, ispirandosi alle migliori prassi attualmente utilizzate dalle autorità nazionali e assicurando una partecipazione adeguata dei soggetti interessati, in particolare dei rappresentanti dei consumatori;
11. sottolinea che, per conseguire un elevato livello di tutela dei consumatori nel settore dei servizi finanziari, è necessario garantire un controllo efficace e la trasparenza delle istituzioni finanziarie;
12. invita a stabilire legami espliciti tra la strategia e il programma per la politica di concorrenza ed esorta a intraprendere un'azione congiunta per raggiungere tale obiettivo, in modo che i consumatori possano beneficiare di servizi adeguati meglio alle loro necessità e forniti a condizioni migliori;
13. sottolinea l'importanza di valutare l'impatto della liberalizzazione sul grado di soddisfazione dei consumatori e chiede a tale riguardo che sia effettuata una valutazione del funzionamento del mercato dell'energia;
14. invita a rafforzare la protezione dei consumatori nell'ambito delle transazioni transfrontaliere, in particolare per quanto concerne i prodotti e i servizi on-line, e ad adottare misure per assicurare che i consumatori non si vedano negare l'accesso a prodotti e servizi on-line perché si trovano in uno Stato membro diverso;
15. sottolinea che i dati personali dei consumatori, quali le banche dati utilizzate per la pubblicità mirata, hanno un considerevole valore economico di cui i consumatori sono per lo più inconsapevoli; invita la Commissione a garantire un livello sufficiente di concorrenza nel mercato per la pubblicità on-line e i motori di ricerca;
16. chiede che in tutta l'UE sia assicurato un elevato livello di protezione dei consumatori, al fine di consentire un ulteriore rafforzamento del mercato interno nel settore dei servizi finanziari e di contrastare le pratiche protezionistiche;
17. ricorda i molteplici effetti positivi che un mercato interno pienamente integrato assicurerebbe ai consumatori europei, tra cui prezzi più bassi e una più vasta gamma di prodotti e servizi;
18. chiede meccanismi di ricorso accessibili ed efficaci per i consumatori europei, in quanto essi sono essenziali per l'eliminazione delle barriere nel mercato interno, in particolare per quanto concerne il commercio elettronico, e invita la Commissione a presentare una o più proposte nel quadro della procedura legislativa ordinaria così da garantire un adeguato coinvolgimento del Parlamento europeo;

19. invita la Commissione a garantire un coordinamento migliore tra le sue politiche in materia di consumatori;
20. invita la Commissione e gli Stati membri a rafforzare la cooperazione internazionale e lo scambio di informazioni in materia di tutela dei consumatori con i paesi non appartenenti all'UE;
21. sottolinea la necessità di sostenere l'inclusione finanziaria, ad esempio assicurando la diversificazione dei prodotti e il divieto di discriminazione e di arbitrarietà delle decisioni, aumentando il livello di istruzione finanziaria dei consumatori, informandoli dei loro diritti e garantendo loro l'accesso all'ambiente digitale e a servizi bancari di base debitamente regolamentati;
22. invita la Commissione a esaminare i rimanenti ostacoli alla mobilità dei consumatori per quanto concerne il trasferimento dei conti bancari e a valutare soluzioni per eliminare tali ostacoli, ad esempio creando un sistema di portabilità del numero di conto corrente a livello dell'UE;
23. rileva l'importanza, per i consumatori con accesso a conti bancari, di commissioni bancarie trasparenti, tempi di esecuzione delle operazioni più rapidi e procedure più semplici per il trasferimento dei conti bancari;
24. osserva che circa 30 milioni di europei non hanno accesso ai servizi bancari di base e invita la Commissione a presentare una proposta in merito, come anticipato nell'atto per il mercato unico e nel programma di lavoro della Commissione per il 2011;
25. sottolinea l'importanza di recepire, applicare e far rispettare in modo tempestivo e integrale la legislazione esistente a livello nazionale e dell'UE, compresa la direttiva sui diritti dei consumatori;
26. giudica positivamente l'attuale lavoro volto a elaborare un sistema europeo di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), utilizzando i sistemi nazionali e aziendali esistenti al fine di coniugare un elevato livello di tutela dei consumatori e condizioni commerciali eque per gli imprenditori;
27. invita la Commissione a ispirarsi alle migliori prassi degli Stati membri, come ad esempio il modello nordico del difensore civico, e a considerare di conferire autorità giuridica alla rete europea dei centri per i consumatori nell'ambito della risoluzione delle controversie dei consumatori;
28. ritiene che tale sistema migliorerà il mercato unico e fornirà un equo meccanismo di ricorso per i consumatori nelle controversie transfrontaliere, rafforzando la fiducia tra i consumatori e l'industria ed evitando costose procedure di contenzioso per entrambi.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	11.10.2011
Esito della votazione finale	+: 36 -: 2 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Burkhard Balz, Sharon Bowles, Udo Bullmann, Pascal Canfin, Nikolaos Chountis, George Sabin Cutaş, Leonardo Domenici, Diogo Feio, Elisa Ferreira, Ildikó Gáll-Pelcz, Jean-Paul Gauzès, Sven Giegold, Sylvie Goulard, Othmar Karas, Jürgen Klute, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Werner Langen, Astrid Lulling, Arlene McCarthy, Ivari Padar, Alfredo Pallone, Anni Podimata, Antolín Sánchez Presedo, Olle Schmidt, Edward Scicluna, Peter Simon, Theodor Dumitru Stolojan, Ivo Strejček, Kay Swinburne, Marianne Thyssen, Ramon Tremosa i Balcells, Corien Wortmann-Kool
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Elena Băsescu, Sari Essayah, Ashley Fox, Sophia in 't Veld, Olle Ludvigsson, Thomas Mann, Sirpa Pietikäinen, Gianni Pittella